

Marking notes
Remarques pour la notation
Notas para la corrección

May / Mai / Mayo 2016

Italian / Italien / Italiano A:
literature / littérature / literatura

Higher level
Niveau supérieur
Nivel superior

Paper / Épreuve / Prueba 1

These marking notes are **confidential** and for the exclusive use of examiners in this examination session.

They are the property of the International Baccalaureate and must **not** be reproduced or distributed to any other person without the authorization of the IB Assessment Centre.

Ces remarques pour la notation sont **confidentielles**. Leur usage est réservé exclusivement aux examinateurs participant à cette session.

Ces remarques sont la propriété de l'Organisation du Baccalauréat International. Toute reproduction ou distribution à de tierces personnes sans l'autorisation préalable du centre de l'évaluation de l'IB est **interdite**.

Estas notas para la corrección son **confidenciales** y para el uso exclusivo de los examinadores en esta convocatoria de exámenes.

Son propiedad del Bachillerato Internacional y **no** se pueden reproducir ni distribuir a ninguna otra persona sin la autorización previa del centro de evaluación del IB.

General marking instructions

These notes to examiners are intended only as guidelines to assist marking. They are not offered as an exhaustive and fixed set of responses or approaches to which all answers must rigidly adhere.

Good ideas or angles not offered here should be acknowledged and rewarded as appropriate. Similarly, answers which do not include all the ideas or approaches suggested here should be rewarded appropriately.

Of course, some of the points listed will appear in weaker papers, but are unlikely to be developed.

Instructions générales pour la notation

Ces notes ne sont que simples lignes directrices pour aider les examinateurs lors de la notation. Elles ne peuvent en aucun cas être considérées ni comme un ensemble de réponses fixe et exhaustif, ni comme des approches de notations auxquelles les réponses doivent strictement correspondre.

Les idées ou angles valables qui n'ont pas été proposés ici doivent être reconnus et récompensés de manière appropriée.

De même, les réponses qui ne comprennent pas toutes les idées ou approches mentionnées ici doivent être récompensées de manière appropriée.

Naturellement, certains des points mentionnés apparaîtront dans les épreuves les moins bonnes mais n'y seront probablement pas développés.

Instrucciones generales para la corrección

El objetivo de estas notas para los examinadores es servir de directrices para ayudar en la corrección. Por lo tanto, no deben considerarse una colección de respuestas y enfoques fijos y detallados por la que deban regirse estrictamente todas las respuestas.

Los buenos enfoques e ideas que no se mencionen en las notas para la corrección deben recibir el reconocimiento y la valoración que les corresponda.

De igual manera, las respuestas que no incluyan todas las ideas o los enfoques que se sugieren en las notas deben valorarse en su justa medida.

Por supuesto, algunos de los puntos que se incluyen en las notas aparecerán en exámenes más flojos, pero probablemente no se habrán desarrollado.

1. Per un'adeguata comprensione del brano, e in particolare per soddisfare ai requisiti dell'*Assessment Criterion B, Appreciation of the writer's choices*, i candidati devono prendere in esame le tecniche narrative usate dall'autore in questo passo. Ci sono sostanzialmente tre aspetti da considerare: descrizione dell'ambientazione, rappresentazione dei personaggi, focalizzazione (punto di vista), spesso intrecciati fra loro.

Ambientazione

La città è “fredda e poco illuminata” (r.1), la casa è buia e umida (r.3), il campanello produce “un trillo incerto” (r.4), nella casa “la luce tremò” (r.26), il giorno prima “è mancata la luce” (r.28): l'oscurità è la nota predominante, e insieme con il freddo, l'umidità, la fiacchezza della luce e dei suoni, contribuisce a creare un'atmosfera tetra, inquietante, accentuata dal fatto che il bambino sente la sua presenza nel salottino, al cospetto del visitatore, come “una stonatura” (r.20). In contrasto con tutto ciò, i quattro adulti parlano “di una nuova casa dove il visitatore, la signorina e il bambino avrebbero abitato, con un giardino dove c'era un albero di fico” (rr.41-42). Se il presente è grigio, c'è la speranza di un futuro migliore.

Personaggi

Il “bambino” e l' “uomo” (chiamato 10 volte “uomo”, 6 volte “visitatore”) sono i personaggi principali. Del bambino non c'è una precisa descrizione (se non della sua postura davanti all'uomo: “in piedi in una strana posizione d'attenti, con le mani tese lungo i pantaloncini di velluto” rr.35-36), ma quasi tutto è visto attraverso i suoi occhi. L'uomo è descritto dal narratore solo all'inizio (rr.2-3: “un uomo alto con un cappotto lungo e un cappello peloso dalle ali larghe che davano un che di sghimbescio alla sua ombra”) e il dettaglio dell'ombra sghimbescia contribuisce a comunicare un senso di inquietudine. A parte questo, l'uomo è a mala pena descritto eccetto che attraverso gli occhi del bambino: “vide soltanto una capigliatura nera e lucidissima su una testa molto lunga” (rr.24-25) e “una mano lucida e grigia” (r.61). Il bambino ha paura di lui, ma il gesto dell'uomo di battere “due o tre colpetti sulla mano della signorina” (r.39-40) per consolarla quando piange o, alla fine, la sua carezza sulla guancia del bambino (r.61) rivelano un atteggiamento premuroso che contraddice l'immagine rigida e severa che abbiamo ricevuto attraverso gli occhi del bambino. Altro personaggio è “la madre del bambino”, chiamata così tre volte, in altri casi semplicemente “signorina”. È molto affettuosa col figlio, lo prende per mano per avvicinarlo al visitatore (rr.43-44) e sorride quando lui chiede le dieci lire (r.50), ma dalla relazione tra lei e il visitatore il bambino fin qui è stato escluso, e quando i due stavano insieme nel salottino lui rimaneva fuori con i parenti anziani. C'è tuttavia un episodio in cui la madre manifesta i suoi sentimenti: dopo la protesta dell'uomo di non voler essere ringraziato da nessuno “la madre del bambino cominciò silenziosamente a piangere” (r.38). Questo pianto può essere interpretato in vari modi. Quanto ai parenti anziani, essi – specialmente la “nonna” – hanno un ruolo in quanto favoriscono l'unione (di matrimonio non si parla mai) tra la signorina e l'uomo, che essi considerano un benefattore.

Focalizzazione (punto di vista)

Tranne i primi due paragrafi e pochi altri punti nel passo, il punto di vista è quello del bambino: i personaggi e le situazioni sono visti attraverso i suoi occhi, e il soggetto “bambino” nel testo è spesso associato al predicato “vedere”: “Il bambino **aveva visto**...” (r.9); “...**vide** attraverso i *vitrages*” (r.17); “...troppo piccolo e inesperto per **vedere** nel suo animo e **vide** soltanto...” (r.24); “...quattro bicchierini che solo in quel momento il bambino **vide**” (rr.30-31). Ma la sua visione è a volte incompleta e parziale (oltre al già citato “...troppo piccolo e inesperto per vedere” notiamo anche che quando tremò la luce il bambino fu apparentemente l'unico a non farci caso: “tutti, salvo il bambino, sollevarono lo sguardo”, rr.26-27; analogamente, non aveva notato in un primo momento i bicchierini sul tavolo “che solo in quel momento il bambino vide già disposti”); inoltre, la sua visione può essere deformata dalla paura (“Col tempo la figura del visitatore invisibile <...> entrò nei pensieri notturni del bambino ed egli cominciò ad avere paura”, rr.13-15) e dalla preoccupazione per i cambiamenti che stanno per accadere nella sua vita (r.16: “e il bambino capì che la sua vita sarebbe cambiata”). Ne può essere un simbolo il fatto che il bambino vide la scena in cui i nonni si congratulano con l'uomo “attraverso i *vitrages*” (r.17) quasi a suggerire una visione alterata (di solito questi *vitrages* erano fatti con pannelli di vetri colorati e stampati in

rilievo). Abbiamo già visto che l'uomo probabilmente non corrisponde del tutto all'immagine che ne ha il bambino e l'episodio finale della carezza (che dà il titolo al testo) ce lo presenta sotto una nuova luce. Anche se l'immagine della "mano lucida e grigia" (r.61: lo dice il narratore, o è il bambino che la vede così?) comunica un non so che di sgradevole.

Un commento letterario tra adeguato e buono dovrebbe:

- Definire l'ambientazione e identificare i tratti più significativi della sua descrizione
- Spiegare l'atmosfera generale e la situazione rappresentata nel passo
- Definire e commentare i personaggi, attraverso precisi e significativi riferimenti al testo
- Dimostrare un'adeguata o buona consapevolezza del tipo di focalizzazione e della sua importanza, evidenziandone e commentandone alcuni esempi pertinenti
- Prendere in considerazione il titolo, fornendo una spiegazione soddisfacente dell'importanza dell'episodio della carezza.

Un commento letterario tra molto buono e eccellente dovrebbe inoltre:

- Nel definire l'ambientazione, l'atmosfera e la situazione del brano effettuare un'analisi più precisa e approfondita, evidenziando e interpretando alcuni dettagli meno ovvi (per esempio il tremare della luce e il fatto che il bambino sia l'unico a non sollevare lo sguardo: cfr. rr.26-27; oppure il pianto silenzioso della madre, r.38) e alcuni aspetti contrastanti (per es. l'atmosfera cupa e il sogno di una casa con giardino e albero di fichi, o anche, se vogliamo, la carezza e la mano lucida e grigia)
- Quanto ai personaggi, produrre un'analisi più completa e raffinata: per es. illustrare dettagliatamente le diverse sfaccettature della figura dell'uomo/visitatore, interpretare gli atteggiamenti della madre, prendere in considerazione anche i due parenti anziani
- Dimostrare non solo consapevolezza ma piena comprensione dell'importanza della focalizzazione, discutendone nel dettaglio i principali aspetti e l'attendibilità dei punti di vista (per es. un riferimento e un commento alla vista attraverso i pannelli vetriati sarebbe un chiaro segno di una lettura perspicace del testo) e mostrando come essa influisca sul modo in cui personaggi e situazioni sono presentati, suscitando spesso nel lettore impressioni contrastanti
- Spiegare chiaramente e in modo convincente l'importanza del titolo e l'episodio della carezza

2. Per soddisfare ai requisiti dell' *Assessment Criterion B, Appreciation of the writer's choices*, i candidati devono prendere in esame le immagini, gli elementi simbolico/metaforici e i lineamenti formali del testo:

Immagine, metafore, simboli

Nella prima parte lo stagno è una metafora per la Natura in generale; le immagini contrastanti dei "bruschi cespugli" e "piante leggere" (vv.4-5), "lungo cimitero" (v.11) e "verde innocente" (v.9) richiamano rispettivamente il lato oscuro e quello luminoso della Natura, la morte e la vita. Al v. 24 abbiamo la bella metafora del viso dell'amante che diventa "fiore e festa" impreziosita dall'allitterazione della "F". Alla fine le due similitudini (vv.26-27) sono rafforzate dall'anafora di "come".

Aspetti formali

Allitterazioni (vedi sopra, esempio della **F**; anche al v.2 "**s'insabbia**, **s'impaluda**, o ai vv.9-11 la sequenza "innocente – felce ricciuta – cimitero etc.

Enjambement (diversi esempi, sempre con l'effetto di porre enfasi sulle parole a inizio o fine verso: vv.1-2 "strada/s'insabbia"; vv.4-5 "bruschi/cespugli"; vv.8-9 "morte/dell'altro" e 9-10 "verde.../della felce" con l'ulteriore dettaglio della ripetizione "dell- della" all'inizio dei due versi; vv.12/13 "divenire/infinito": particolarmente importante perché queste, collocate quasi esattamente al centro della poesia, ne sono due parole-chiave)

Sintassi punteggiatura e ritmo: i candidati dovrebbero mostrare almeno una qualche consapevolezza del modo in cui, nella prima parte (vv. 1-11), le frasi sono spesso interrotte o dalla pausa di fine verso o dalla punteggiatura nel mezzo, mentre nei versi successivi il ritmo diventa più scorrevole. Il ritmo franto della prima parte e la più scorrevole sequenza di endecasillabi (con una piccola eccezione) nella seconda corrispondono alla differenza di contenuto e la accentuano.

Non si pretende che i candidati notino tutti questi aspetti e men che meno che ne facciano un semplice elenco; al contrario, essi dovrebbero mettere in evidenza solo quegli aspetti di cui effettivamente si servono per costruire il loro commento e fondare una loro interpretazione, mostrando come essi contribuiscano a determinare il significato della poesia. Naturalmente, un commento capace di incorporare in un discorso fondato e convincente un maggior numero di dettagli pertinenti, sarà premiato di conseguenza.

Echi letterari

In questa poesia ci sono molti echi di alcuni dei maggiori poeti Italiani: Leopardi e Foscolo (per l'incessante ciclo naturale di vita e morte), Ungaretti (per l'amore della vita più intenso contro uno sfondo di distruzione e morte) per non citare Orazio, la cui ben nota filosofia del **carpe diem** si fonda sulla considerazione che ogni giorno che noi viviamo potrebbe essere l'ultimo (cf. vv.16-17). Da un bravo studente o da una brava studentessa di alto livello ci si potrebbe aspettare un cenno a qualcuno di questi autori, da lui o lei probabilmente studiati. Questo non è ovviamente un requisito necessario per ottenere il massimo dei voti, ma sarebbe pur sempre un segno di eccellenza.

Un commento letterario tra adeguato e buono dovrebbe:

- Illustrare la struttura della poesia, le parti in cui può essere suddivisa (preferibilmente quattro) e le caratteristiche essenziali di ciascuna
- Riconoscere e analizzare la linea di sviluppo della poesia attraverso le sue varie fasi, dalla apparentemente distaccata descrizione della Natura nella prima parte al crescente coinvolgimento personale dell'io-lirico nelle parti successive (apprezzando il climax)
- Individuare e commentare alcune delle immagini più notevoli e il loro significato simbolico/metaforico
- Sottolineare alcuni dei principali aspetti formali del testo e spiegarne l'effetto e il contributo al significato complessivo della poesia
- A conclusione dell'analisi effettuata, individuare il tema centrale della poesia (di che cosa veramente la poesia parla) e proporre un'interpretazione complessiva di essa.

Un commento letterario tra molto buono ed eccellente dovrebbe inoltre:

- Corroborare l'analisi della struttura e dello sviluppo della poesia con chiari e precisi riferimenti alle caratteristiche formali del testo, incluso qualche cenno alla metrica (almeno, il riconoscimento della predominanza di endecasillabi e l'effetto ritmico che ne deriva)
 - Individuare e commentare più approfonditamente tutte o quasi le immagini più notevoli e il loro significato simbolico/metaforico
 - Sottolineare la maggior parte degli aspetti formali del testo e spiegarne in modo chiaro e convincente l'effetto e il contributo al significato complessivo della poesia
 - In particolare, per quanto riguarda sintassi, punteggiatura e ritmo, produrre un'analisi rigorosa, mostrando le corrispondenze tra forma e contenuto.
 - Possibilmente – ma non necessariamente – essere in grado di far riferimento a uno o due autori studiati (vedi sopra il paragrafo “*Echi letterari*”)
 - Proporre un'interpretazione complessiva della poesia, ben fondata su riferimenti precisi al testo e convincente.
-